

NEWSLETTER



Attività realizzata con il contributo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 – Misura 1.2 A – Progetto ID 38217



OTTOBRE 2020

UTILIZZO DI PRESIDI SANITARI A MINOR IMPATTO SULLE ACQUE

L'impiego dei prodotti fitosanitari può comportare rischi di contaminazione per l'ambiente, infatti solo una parte della miscela del prodotto fitosanitario utilizzata raggiunge l'avversità da combattere mentre la restante parte viene dispersa al di fuori del bersaglio. La dispersione della miscela fuori bersaglio, oltre a costituire un rischio per l'ambiente, rappresenta anche un inutile costo per l'utilizzatore, nonché rischio per salute di operatore. I trattamenti fitosanitari, possono interferire con l'ambiente per:

- deriva verso colture e/o ambienti limitrofi;
- contatto con il suolo e conseguente possibile - ritenzione e successiva degradazione attraverso l'azione di microrganismi, in sostanze non più tossiche; - ruscellamento sulla superficie del terreno per trasporto mediante l'acqua (pioggia e irrigazioni); - percolazione in profondità nel terreno con il rischio di contaminazione di falde acquifere.

L'acqua è particolarmente sensibile ai prodotti fitosanitari. Per tale ragione sono state emanate numerose normative a livello comunitario e nazionale (ad es. D.lgs. 152/2006) che prevedono anche misure restrittive sull'impiego di alcuni prodotti fitosanitari in prossimità di corsi d'acqua e sorgenti, allo scopo di migliorare la qualità delle acque.

Per conseguire un minor rischio di inquinamento sulle acque superficiali e sotterranee occorre:

- seguire scrupolosamente le informazioni contenute nelle etichette dei prodotti fitosanitari

- adottare tecniche di lavorazione volte a contenere il ruscellamento dei prodotti fitosanitari, quali: minima lavorazione; lavorazione lungo curve di livello; utilizzo di solco interposto localizzato tra bordo del campo e corpo idrico; sistemazioni idraulico agrarie nei terreni in pendio; mantenimento colture di copertura; inerbimento dei frutteti e vigneti con vegetazione spontanea o semina di essenze poliennali; minore impiego dei prodotti fitosanitari contenenti in etichetta; misure per ridurre la lisciviazione
- utilizzare correttamente le macchine irroratrici provvedendo ad una loro puntuale manutenzione e taratura ed utilizzo macchine irroratrici antideriva o munite di ugelli antideriva
- applicare i principi della difesa integrata (limitando i trattamenti con fitosanitari e cercando di sostituirli con altri sistemi, in modo da favorire il conseguimento di un “buono” stato ecologico e chimico delle acque superficiali e sotterranee)
- effettuare una corretta gestione dei rifiuti fitosanitari
- effettuare interventi di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento, come prescritto dalla Direttiva 80/60/CEE, con particolare attenzione alla prevenzione da forme di inquinamento dovuto allo scarico e/o alla percolazione nel suolo di sostanze pericolose (come i prodotti fitosanitari).